Regione Umbria - Assemblea legislativa

Qt 1 “Attuazione della legge sul ‘Dopo di noi’” - Interrogazione di Peppucci (FI)

7 Marzo 2023
In sintesi

Assessore Coletto: “Su programmazione futura svolti incontri con Comuni capofila zone sociali e con Uffici ministeriali”

(Acs) Perugia, 7 marzo 2023 – Nella seduta odierna dell’Assemblea legislativa è stata discussa l’interrogazione a risposta immediata del consigliere regionale Francesca Peppucci (Forza Italia) relativa alla “Attuazione della legge n.112/2016 sul ‘Dopo di noi’”.

Illustrando l’atto ispettivo, Peppucci ha chiesto alla Giunta regionale di “conoscere la situazione aggiornata della Regione Umbria rispetto l’attuazione della legge n. 112/2016 e di sapere quali interventi nell’ambito delle proprie competenze intende adottare al fine di rimediare ad eventuali mancate erogazioni del fondo statale sul ‘Dopo di noi’. La legge n. 112 (Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare) ha istituito il Fondo per il “Dopo di noi” al fine di prevedere misure di assistenza, cura e protezione delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare o perché non hanno entrambi i genitori o perché gli stessi genitori non sono in grado di fornire un adeguato sostegno. La Corte dei conti - Sezione Centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato con la deliberazione del 23 dicembre 2022, ha verificato l’attuazione della predetta legge sul “Dopo di noi” e del relativo fondo. Dall’analisi della Corte dei conti è emerso che dei circa 446 milioni di euro stanziati tra il 2016 e il 2022, soltanto 240 milioni di euro sono stati effettivamente trasferiti alle Regioni perché le stesse non hanno provveduto a rendicontare l’effettiva attribuzione delle risorse ai destinatari. Solo 8.424 persone con disabilità grave, rispetto a una platea stimata tra le 100.000 e le 150.000 persone, hanno usufruito degli interventi finanziati con il Fondo per il “Dopo di noi”. La Corte dei conti evidenzia un’applicazione della legge ancora molto limitata ed estremamente eterogenea a livello territoriale; una situazione che mette in luce sia l’urgenza di dover determinare i Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) da garantire alle persone con disabilità, sia la necessità di controlli idonei a verificare, su tutto il territorio nazionale, la corretta e completa attuazione della legge n. 112/2016, istitutiva del Fondo. Solamente l’Abruzzo, l’Emilia Romagna, il Friuli Venezia-Giulia, il Lazio, il Piemonte e la Toscana risultano aver ricevuto tutte le somme complessivamente assegnate. Già da prima della verifica condotta dalla Corte dei conti, molte famiglie avevano denunciato ritardi nell’attuazione della legge di che trattasi”.

L’assessore Luca Coletto ha risposto che “le risorse trasferite alla Regione ammontano complessivamente a 4 milioni 623mila euro. Ad oggi, le risorse sulle quali si deve rendicontare sono pari ad 1 milione 924mila 500 euro (annualità 2016-2017-2018). Le risorse riferite al 2019-2020 sono state trasferite alla Regione a dicembre 2022 e a loro volta sono stati liquidati i Comuni capofila di zona sociale. I comuni capofila sono stati invitati a pubblicare gli avvisi pubblici al fine di consentire alle persone con disabilità, destinatari dell’intervento, di presentare la relativa richiesta. In fase attuativa sono state rilevate criticità. La pandemia ha inciso in maniera preponderante nella costituzione del co-housing ed ha determinato la chiusura di quelli che si erano costituiti in zone particolarmente virtuose. I Comuni capofila hanno rappresentato la difficoltà e le resistenze riscontrate dalle persone e dalle famiglie nel progettare percorsi del ‘dopo di noi’, tipo co-housing. La parcellizzazione percentuale in fase di programmazione delle risorse regionali costituisce un limite ed un rallentamento all’attuazione della misura. La Regione ha, nel tempo, cercato di facilitare i percorsi di avvicinamento delle persone e delle famiglie accompagnando i Comuni capofila nel sostenere l’attuazione. A seguito di incontri ministeriali bilaterali con tutte le Regioni, nello scorso febbraio, ci sono stati incontri con due Comuni capofila tesi a sollecitare un’adeguata risposta in termini di tempistica rispetto all’attuazione della misura. I Comuni capofila sono stati sollecitati a produrre l’intera rendicontazione delle risorse riferite al 2016, 2017 entro il prossimo mese di giugno. A produrre anche una proposta di rimodulazione delle risorse non spese riferite al 2018 che dovrà essere approvata dal ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. In merito alla programmazione futura delle risorse destinate all’Umbria, al fine di apportare correttivi che rispondano alle persone con disabilità e alle loro famiglie, in questi giorno sono stati fatti incontri con 12 Comuni capofila e con gli Uffici ministeriali finalizzati ad individuare modalità ed elementi risolutivi delle criticità riscontrate”.

Nella replica, Peppucci ha ringraziato la Giunta e l’Assessore “per l’attenzione che state prestando verso questo tema. Auspico un impegno costante vista la ‘fame’ di risorse per questo ambito. Non possiamo più permettere che risorse assegnate all’Umbria poi tornino indietro”. AS

Source URL: *http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-1-attuazione-della-legge-sul-dopo-di-noi-interrogazione-di*

List of links present in page

- http://consiglio.regione.umbria.it/informazione/notizie/comunicati/qt-1-attuazione-della-legge-sul-dopo-di-noi-interrogazione-di